



## CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

La Segreteria

Trasmissione tramite Con.Te.

Al Presidente del Consiglio  
Comunale

Al Sindaco  
del Comune di  
**BAONE (PD)**

All'Organo di revisione  
economico-finanziaria  
del Comune di  
**BAONE (PD)**

UNIONE COLLI Euganei - Comune di Baone (PD)

Attari Generali/ Serv. Democ.	Rel. <input checked="" type="checkbox"/>	C.U.C. Se. Pubblica	Sett. Tecnico Ed. Privata
Polizia Locale	- 8 LUG. 2019		Personale
N. 2890	Serv. Sociali	Direttore	
	Fin. <input checked="" type="checkbox"/>	Altre <input checked="" type="checkbox"/>	

**Oggetto: trasmissione delibera n. 166/2019/PRSP\_PRA del 12 giugno 2019**

Secondo quanto stabilito nel dispositivo, si trasmette ai soggetti in indirizzo la delibera n. 166/2019/PRSP\_PRA, adottata dalla Sezione regionale di controllo per il Veneto, ai sensi dell'art. 148-bis TUEL, in data 12 giugno 2019 e depositata in data 3 luglio 2019.

Distinti saluti.

Il Direttore della Segreteria  
Dott.ssa Letizia Rossini



CORTE DEI CONTI



REPUBBLICA ITALIANA  
LA CORTE DEI CONTI  
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

*Nell'adunanza del 12/06/2019*

*composta dai Magistrati:*

Elena BRANDOLINI	Presidente f.f.
Maria Laura PRISLEI	Consigliere relatore
Giampiero PIZZICONI	Consigliere
Maristella FILOMENA	Referendario
Marco SCOGNAMIGLIO	Referendario

\*\*\*\*\*

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione Regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali;

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 213 del



7 dicembre 2012;

VISTA da ultimo, la legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019);

VISTA la deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti n. 6 /SEZAUT/2017/INPR del 30 marzo 2017, recante le *“Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l’attuazione dell’articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 66. Rendiconto della gestione 2016”*;

VISTE le proprie deliberazioni n. 903/2012/INPR e n. 182/2013/INPR;

VISTA la deliberazione n. 15/2019/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l’anno 2019;

VISTA la nota del Sindaco, e i relativi allegati (prot. n. 2205 del 24/05/2019), a riscontro della deliberazione della Sezione n. 68/2019/PRSP\_PRA (del 13/03-03/04), pronunciata sul rendiconto della gestione esercizio 2016 del Comune di Baone (PD), anticipata via PEC (acquisita al prot. n. 6585 del 27/05/2019) e successivamente trasmessa a questa Sezione, tramite l’applicativo ConTe (acquisita al prot. n. 7287 del 10/06/2019);

VISTA, in particolare, tra tutti gli allegati alla nota succitata, la deliberazione del consiglio comunale n. 8 del 30/04/2019, avente ad oggetto *“approvazione schema del bilancio di previsione annuale 2019, del bilancio pluriennale 2019/2021 e relativi allegati”*, contenente, nei fatti, sia la presa d’atto della delibera della Sezione, n. 68/2019/PRSP\_PRA, che i principali provvedimenti conseguenti adottati allo scopo di superare le irregolarità accertate;

RITENUTO di dover procedere alla verifica dell’idoneità dei provvedimenti adottati dal Comune di Baone (PD) atti a rimuovere le irregolarità accertate;

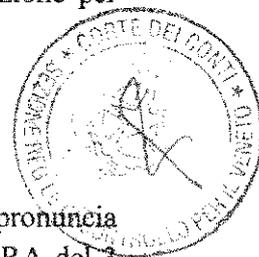
VISTA l’ordinanza del Presidente f.f. n. 28/2019 di convocazione della Sezione per l’odierna seduta;

UDITO il Relatore, Consigliere Maria Laura Prislei;

### FATTO E DIRITTO

1. Va premesso che la presente deliberazione si pone a valle della prima pronuncia specifica assunta da questa Sezione con la deliberazione n. 68/2019/PRSP\_PRA del 3 aprile 2019, ai sensi dell’art. 148-bis, comma 3, TUEL.

In questa sede, la Corte accerta l’evoluzione della situazione contabile e l’impatto delle eventuali misure correttive adottate a seguito della emanazione della indicata delibera. Segnatamente, *«[...] qualora l’Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l’attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l’insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria [...]»*. La finalità e la logica della procedura di controllo dell’art. 148-bis ed in particolare della seconda pronuncia, è stata posta in risalto dal Giudice delle leggi, il quale dopo avere ricordato che il principio dell’equilibrio (art. 81 Cost.) non si declina solo staticamente (sentenza



n. 1/1966) ma anche in senso dinamico (c.d. “equilibrio tendenziale”, cfr. *ex plurimis* sentenza n. 213/2008), come «ricerca di un armonico e simmetrico bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento delle finalità pubbliche [...]», ha sottolineato che ciò impone all’ordinamento contabile la «prevenzione dei rischi di squilibrio, che derivano inevitabilmente dal progressivo sviluppo di situazioni debitorie generate dall’inerzia o dai ritardi dell’amministrazione» (sentenza n. 250/2013).

Ciò in quanto, in caso di accertamento di squilibri di bilancio, di mancata copertura della spesa, di fuoriuscita dai parametri del patto di stabilità interno, il principio dell’equilibrio tendenziale del bilancio, da un lato, «impone all’amministrazione un impegno non circoscritto al solo momento dell’approvazione del bilancio, ma esteso a tutte le situazioni in cui tale equilibrio venga a mancare per eventi sopravvenuti o per difetto genetico conseguente all’impostazione della stessa legge di bilancio» (sentenza n. 250 del 2013); dall’altro legittima la previsione da parte del Legislatore statale di “misure interdittive”, affidate alla Magistratura di controllo “che ben si giustificano in ragione dei caratteri di neutralità e indipendenza del controllo di legittimità della Corte dei conti (sentenza 226 del 1976)” (sentenza n. 39 del 2014)» (sentenza n. 40/2014).

Si tratta quindi di una procedura di controllo che può portare in ultimo al c.d. “blocco della spesa”, a struttura bifasica, che prevede l’emissione di due pronunce della Corte, ad almeno 60 giorni di distanza.

Con la prima pronuncia, questa Corte aveva accertato uno squilibrio causato da gravi irregolarità contabili, imponendo “misure correttive” coerentemente a quanto contemplato dalla norma citata che prevede in particolare che «l’accertamento, da parte delle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l’obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio».

Con la presente pronuncia, la Sezione regionale di controllo della Corte dei conti verifica l’adeguamento da parte del Comune a quanto segnalato, nella consapevolezza che, ove ciò non sia avvenuto, la conseguenza è un blocco della spesa di carattere cautelare, nella misura in cui esso miri ad evitare un aggravamento del pregiudizio al principio dell’equilibrio di bilancio dinamicamente inteso. Ciò in quanto, «Dette misure interdittive non sono indici di una supremazia statale né di un potere sanzionatorio nei confronti degli enti locali e neppure sono riconducibili al controllo collaborativo in senso stretto, ma sono strumentali al rispetto degli «obblighi che lo Stato ha assunto nei confronti dell’Unione europea in ordine alle politiche di bilancio. In questa prospettiva [...]. [detti controlli] [...] possono essere accompagnati anche da misure atte a prevenire pratiche contrarie ai principi della previa copertura e dell’equilibrio di bilancio (sentenze n. 266 e n. 60 del 2013)» (sentenza n.40/2014).

In quest’ottica, il “blocco della spesa”, conseguente all’eventuale prognosi negativa afferente gli equilibri di bilancio, all’esito cioè dell’analisi della delibera del Comune, ha

la funzione di preservare e tutelare l'equilibrio di bilancio da ulteriori deterioramenti; infatti, tale funzione va intesa quale presidio strumentale alla tutela della comunità di cui l'Ente è esponente, evitando una crescita indiscriminata e insostenibile dell'indebitamento e della spesa, destinata a gravare sulle generazioni e sulle amministrazioni future.

Su questi fondamenti normativi si basa la verifica operata dalla Sezione.

2. Più precisamente, a seguito dell'adunanza del 13 marzo 2019, la Sezione Regionale di Controllo per il Veneto ha deliberato una pronuncia di accertamento nei confronti del Comune di Baone (PD): in particolare, con la deliberazione n. 68/2019/PRSP\_PRA, accertava l'inosservanza dei principi in tema di armonizzazione contabile che, funzionali al rispetto degli equilibri di bilancio presidiati dall'art. 81 Cost., sono vulnerati: dalla tardiva approvazione del rendiconto; dall'assenza degli accantonamenti al fondo per contenziosi e al fondo per le perdite degli organismi partecipati (OO.PP.) considerata la partecipazione diretta, quota 1,1704%, al Consorzio Padova Sud (CPS) il quale presenta le note passività; dall'importo del fondo crediti di dubbia esazione (FCDE) manifestatamente sottostimato; dal ricorso sistematico e ripetuto all'anticipazione di tesoreria sia in proprio che per il tramite dell'Unione; dalla violazione dell'art. 187, c. 3-bis, del Tuel; dall'assenza di fondi vincolati di cassa; dal basso tasso di realizzo dei proventi derivanti dalla lotta all'evasione; dalla conservazione in bilancio di residui attivi vetusti (*ante* 2012) in alta percentuale (11,84%) specie dei titoli I° (euro 49.940,60) e III° (euro 45.036,10); dal basso tasso di smaltimento per riscossione dei residui attivi, pari al 34,36% (630.211,68/1.840.442,68); dall'alto valore in assoluto (euro 281.427,04 su iniziali 1.840.442,68) e come rapporto (15,29%) dei residui attivi eliminati nel 2016 rispetto a quelli ripresi a nuovo (iniziali 2016); dalla violazione auto dichiarata e verificata d'ufficio dei parametri deficitari n. 2 e 4; dagli omessi controlli interni di gestione e da un alto valore dell'indicatore di tempestività annuale dei pagamenti (ITP).

La Sezione ha, quindi, disposto con la delibera citata:

*1) che da parte dell'Ente siano adottate le opportune misure correttive idonee a superare definitivamente le rilevate criticità, ai sensi degli artt. 188 e 193 del TUEL;*

*2) che la pronuncia sia trasmessa, a cura della Segreteria, al Sindaco del Comune di Baone (PD) al Presidente del Consiglio comunale affinché ne dia tempestiva comunicazione all'Organo consiliare e all'Organo di revisione, per gli adempimenti di cui all'art. 239 del TUEL;*

*3) che l'Organo di revisione dell'Ente svolga, in merito a quanto riportato nella presente deliberazione, una attenta attività di controllo e vigilanza riferendo a questa Sezione ogni aspetto rilevante;*

*4) che la deliberazione consiliare di presa d'atto della presente pronuncia da parte dell'ente e di adozione di tutti i provvedimenti richiesti nella presente deliberazione, se non diversamente previsto, dovranno essere adottati dal Comune entro il termine di 60 giorni dalla comunicazione del deposito della deliberazione, ai sensi del citato art. 148-bis del TUEL. Tali atti dovranno essere trasmessi a questa Sezione, unitamente alla attestazione dell'avvenuto adempimento dell'obbligo di pubblicazione della presente*



*deliberazione disposto dall'art. 31 del D.Lgs. n. 33/2013, nei successivi 30 giorni;*

*5) la Sezione dispone la trasmissione della presente delibera alla Procura della Corte dei conti per le valutazioni conseguenti, ai sensi dell'art. 52, c. 4, del D.lgs. n. 174/2016.*

La deliberazione di questa Sezione n. 68/2019/PRSP\_PRA è stata depositata in data 3 aprile 2019 e trasmessa, con il portale ConTe, al Presidente del Consiglio e al Sindaco del Comune di Baone (PD) in data 4 aprile 2019.

All'esito di ciò il Comune di Baone (PD) adottava, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla comunicazione, avvenuta il 4 aprile 2019, della delibera della Sezione n. 68/2019/PRSP\_PRA, la deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 30 aprile 2019, dichiarata immediatamente eseguibile, avente ad oggetto *"approvazione schema del bilancio di previsione annuale 2019, del bilancio pluriennale 2019/2021 e relativi allegati"* (trasmessa alla Sezione dapprima il 27 maggio 2019, con posta elettronica certificata e poi il 10 giugno, con il portale *web* ConTe) con la quale sono state adottate, nei fatti, le principali misure tese ad ovviare alle criticità accertate dalla Sezione nonché vi è stata, anche se non formalmente, la presa d'atto della delibera della Sezione n. 68/2019/PRSP\_PRA.

3. Dall'esame del combinato disposto costituito dalla nota del Sindaco e dalla delibera consiliare sopra citati nonché da una serie di altri atti, a cui fa rinvio la nota del Sindaco, emergono tutte le misure già adottate astrattamente e potenzialmente idonee a raggiungere l'obiettivo di rimuovere le gravi criticità accertate dalla Sezione. Infatti, lo strumento principale utilizzato dal Comune consta nell'approvazione del bilancio di previsione 2019 contenente un incremento (rispetto al 2018) dello stanziamento al fondo crediti di dubbia esigibilità - FCDE (missione 20, programma 2) e una riduzione dei costi per trasferimenti all'Unione dei Colli Euganei (UCE), partecipata al 44,90%. Sul punto, così si legge (ed è stato verificato d'ufficio nel bilancio di previsione 2019 trasmesso alla BDAP, il 28/05/2019, seconda versione, con esito positivo) nella nota del Sindaco: *"l'aumento del FCDE ad € 123.570,00, ed una riduzione dei costi che il Comune di Baone deve versare all'Unione dei Comuni dei Colli Euganei di € 176.000,00 rispetto all'anno 2018"*.

In effetti, dalla BDAP (come evidenziato sopra) si riscontra positivamente, da un lato, quanto affermato dal Comune (il FCDE definitivo 2018 è di € 67.333,24 mentre l'accantonamento al FCDE per previsione in c/competenza nel bilancio di previsione 2019 è di € 123.570,00) ma dall'altro lato, di segno opposto e, quindi, negativo, si riscontra il disavanzo nel risultato presunto di amministrazione al 31/12/2018 posto che i fondi liberi nel medesimo sono pari ad € -21.843,40, proprio per effetto dell'ammontare del FCDE (risultato presunto di amministrazione al 31/12/2018, pari ad € 45.489,84, meno il FCDE, pari ad € 67.333,24).

In merito alle misure su esposte, la Sezione non può non considerare come esse operino solo sul piano della programmazione e non della successiva gestione e rendicontazione. In effetti, durante la gestione ben potrebbero essere apportate delle variazioni al bilancio di previsione 2019, in grado di ridurre, se non vanificare del tutto, l'idoneità delle misure su delineate al contenimento effettivo delle spese e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Inoltre, sempre sul piano delle riduzioni delle spese correnti afferenti ai capitoli del costo del personale il Sindaco, nella propria nota sopra citata, elenca una serie di atti che, una volta operativi, comporteranno riduzioni di spese. Si riporta, in argomento, il testo della nota: *“l'adozione dei seguenti atti che comporteranno un ulteriore contenimento della spesa del personale dipendente dell'Unione, che conseguentemente si rifletterà nel bilancio del Comune di Baone in ragione del 44,90%:*

- *deliberazione della Giunta dell'Unione n. 25 del 16.04.2019, allegata, con la quale è stato autorizzato il trasferimento del Responsabile dei Servizi Finanziari, titolare di posizione organizzativa, per mobilità volontaria presso il Comune di Lozzo Atestino con decorrenza dal 01/07/2019;*

- *deliberazione della Giunta dell'Unione n. 24 del 16.04.2019, allegata, con la quale è stato autorizzato il trasferimento di un istruttore direttivo, in servizio presso l'Ufficio Tecnico, per mobilità volontaria presso il Comune di Este, con decorrenza dal 24.05.2019;*

- *determinazione n. 105 del 15.04.2019, allegata, del Responsabile dell'Area Personale dell'Unione, con la quale è stato preso atto delle dimissioni volontarie di un agente di polizia locale, a decorrere dal 01.05.2019.*

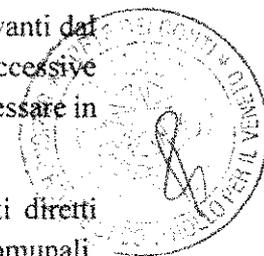
*Si evidenzia che nessuno dei dipendenti suddetti è stato sostituito. A ciò si aggiunge che nell'arco dei prossimi 12 mesi, 5 dipendenti, tra cui uno titolare di posizione organizzativa, maturano i requisiti per il pensionamento anticipato a "quota 100".*

La Sezione, nel prendere atto delle ulteriori misure di riduzione della spesa corrente relativa ai costi del personale, così come sopra rappresentate, osserva che tali misure, astrattamente idonee a produrre effetti di contenimento della spesa, debbano essere accompagnate a misure correlate atte a raggiungere effettivamente lo scopo.

In particolare, per quanto riguarda la spesa del personale, tutto trasferito all'UCE, dal *“piano triennale dei fabbisogni di personale 2019-2021. Rilevazione del personale eventualmente in eccedenza o soprannumero per l'anno 2019”* (cfr. delibera giunta dell'UCE, n. 79 del 18/12/2018) si ricava il dato relativo alla spesa potenziale massima del personale dell'Unione pari ad € 1.517.937,60. Tuttavia, posto questo limite insuperabile di spesa, l'Amministrazione potrebbe determinarsi ad un *turn over* del 100% del personale cessato, che vanificherebbe gli effetti positivi delle economie derivanti dal personale cessato; analogo effetto negativo sul bilancio potrebbe derivare da successive riprogrammazioni del fabbisogno in considerazione del personale che potrebbe cessare in corso d'anno.

Sul fronte delle entrate, invece, il Comune ha previsto una serie di interventi diretti all'alienazione sia della rete del gas di proprietà comunale sia di due scuole comunali, nonché all'incremento delle risorse da oneri di urbanizzazione, come rappresentato nella nota del Sindaco (e negli atti in essa citati) in cui si afferma: *“oltre ad azioni sul contenimento della spesa, il Comune ha previsto un piano di alienazioni per aumentare le entrate, così riassunto:*

- *con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 07.12.2018, allegata, è stata autorizzata l'alienazione della rete e degli impianti di distribuzione del gas naturale di*



proprietà comunale, quantificata in € 228.494,88, per il suo inserimento nel bando di gara d'ambito Padova 3 — Bassa Padovana, già avviata da tempo e prossima alla conclusione;

· con deliberazione di Giunta Comunale n. 14 del 18.04.2019, allegata, sono stati impartiti gli atti di indirizzo per attivare il procedimento di alienazione di un immobile sede delle ex scuole di Rivadolmo (frazione di Baone);

· con avviso d'asta pubblica n. 63 del 03.03.2017, allegato, è stato messo in vendita l'immobile sede delle ex scuole di Calaone (frazione di Baone), per un importo di € 290.000,00. L'avviso d'asta sarà riproposto nei prossimi mesi.

Sul piano delle entrate comunali segnalo inoltre che nel bilancio di previsione 2019 sono state previste, per oneri di urbanizzazione, entrate per € 70.000,00, previsione altamente cautelativa tenuto conto che nel settembre 2017 è stato approvato il Piano degli Interventi Urbanistici, con ben 43 richieste accolte, di cui solo una minima parte già attuate. A conferma di questa previsione vi è la situazione verificatasi nell'anno 2018, che ha visto a fronte di una previsione iniziale di €. 60.000,00, incassati al 31.12.2018 €. 114.432,48. Pertanto, appare ragionevole prevedere maggiori entrate nel corso dell'anno 2019 e nei prossimi futuri. Sul fronte delle entrate derivanti dalle alienazioni si specifica che nel B.P. 2019 ne sono state previste solamente per l'importo di €. 160.000,00, a fronte della vendita di due immobili come sopra specificati”.

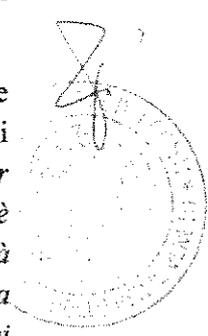
Anche in relazione alla sola previsione delle suddette maggiori entrate, al momento solo potenziali, la Sezione non può che ribadire quanto già affermato in merito al contenimento delle previsioni di minori spese nel bilancio comunale di previsione 2019.

In questa sede, e con riferimento all'alienazione delle scuole comunali, si evidenzia come al fine del buon esito delle aste, peraltro sinora deserte, sia opportuno valutare tutti i presupposti favorevoli al raggiungimento dello scopo prefissatosi.

4. Nella delibera della Sezione n. 68/2019/PRSP\_PRA s'invitava il Comune a procedere quanto prima al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018 e ad approvare nei termini il rendiconto 2018. Su questo aspetto il Comune comunica quanto segue: “per quanto riguarda il rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 si comunica che non è stato possibile approvarlo entro il termine del 30 aprile 2019 per l'impossibilità temporale di effettuare il riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2018, con una verifica sostanziale, approfondita, puntuale, sulla sussistenza giuridica dei residui attivi e passivi, atto preliminare all'approvazione del rendiconto. Si ricorda infatti che il Collegio dei Revisori è stato sorteggiato dalla Prefettura di Padova in data 5.02.2019 e nominato dal Consiglio dell'Unione solamente in data 7 marzo 2019, con deliberazione n. 3 del 07.03.2019, allegata.

Al fine di adempiere con la massima celerità a quanto disposto dalla Corte dei Conti, è stato costituito un gruppo di lavoro intercomunale, formato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Unione, dal Responsabile dell'Area Affari Generali dell'Unione, dal Responsabile dei Servizi finanziari del Comune di Galzignano Terme e dal Dirigente del Settore Unico del Personale del Comune di Este, come da nota allegata”.

La Sezione prende atto di quanto affermato sopra dal Comune ed auspica che gli atti



fondamentali suddetti siano approvati quanto prima.

In merito alla costituzione del “*gruppo di lavoro intercomunale*” si chiede se questo abbia determinato una nuova spesa a titolo di collaborazione/incarichi; nel qual caso, si chiede l’invio, via posta elettronica certificata, di tutti gli atti assunti.

5. La Sezione osserva, infine, che il Comune, sulla base di tutti gli atti ricevuti e ora all’esame, non ha provveduto in ordine a tutte le criticità accertate con la propria delibera (si fa riferimento, *ex pluribus*, agli omessi accantonamenti a rendiconto al fondo contenzioso e al fondo per le perdite degli organismi partecipati, al ricorso ripetuto e sistematico all’anticipazione di tesoreria sia in proprio, ma soprattutto per il tramite dell’Unione, con somme per l’Unione da restituire a fine esercizio alla tesoreria sempre più crescenti negli esercizi, ecc., ecc.).

Per tale ultimo motivo si chiede l’invio, tramite posta elettronica certificata, della verifica di cassa sia straordinaria, *ex art. 224*, del TUEL che ordinaria al 31/12/2019 del Comune nonché la verifica di cassa ordinaria anche dell’Unione al 31/12/2019.

Si chiede altresì l’invio a questa Sezione, via posta elettronica certificata, di una relazione, a firma dell’Organo di revisione e del Sindaco, ogni qualvolta siano apportate al bilancio di previsione 2019 delle variazioni sugli ambiti di intervento individuati dal Comune come idonei a sanare gli squilibri accertati.

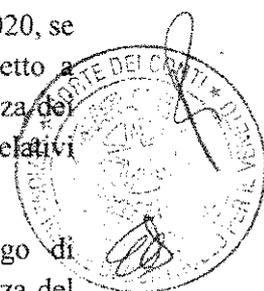
Conclusivamente, in ordine ad un possibile ulteriore contenimento di spese che potrebbe derivare da un processo di aggregazione con altri Comuni limitrofi per fusione tra gli stessi e il Comune interessato, il Sindaco sottolinea quanto segue: “*questo Comune, nel maggio del 2018, ha aderito ad uno studio di fattibilità per verificare la possibilità di procedere alla fusione con i Comuni di Cinto Euganeo, Este e Lozzo Atestino, anche per superare le note difficoltà in cui si trova il nostro Ente*”.

Ciò premesso, considerato poi che (come da delibera giunta del Comune di Baone, n. 18 del 25 marzo 2019, avente ad oggetto “*scioglimento della Unione dei Comuni dei Colli Euganei*”), è iniziato l’*iter* per lo scioglimento dell’Unione, con effetti dal 01/01/2020, se sarà concluso in conformità all’atto d’indirizzo giunta (devono seguire, rispetto a questo, i provvedimenti, confermativi o con diverse determinazioni, di competenza dei consigli comunali) si chiede l’invio, per posta elettronica certificata, di tutti gli atti relativi al suddetto studio di fattibilità.

6. Per quanto riguarda l’attestazione dell’avvenuto adempimento dell’obbligo di pubblicazione della deliberazione della Corte dei conti, si è verificata l’osservanza del medesimo, come dichiarato nella nota del sindaco: “*si allega l’attestazione dell’avvenuta pubblicazione della stessa deliberazione, in data 29.04.2019, sul sito del Comune nell’area amministrazione trasparente - controlli e rilievi sull’amministrazione — Corte dei Conti*”.

#### PQM

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alla documentazione prodotta dal Comune di Baone (PD),



## RITIENE

che il Comune di Baone (PD) abbia, nel merito contabile (come esposto nella parte motiva) e allo stato degli atti, adottato misure consequenziali alla pronuncia di accertamento di questa Sezione mediante l'adozione di una serie di atti e provvedimenti astrattamente idonei al superamento delle criticità accertate, principalmente attraverso l'approvazione della deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 30 aprile 2019, avente ad oggetto "approvazione schema del bilancio di previsione annuale 2019, del bilancio pluriennale 2019/2021 e relativi allegati", trasmessa a questa Sezione dapprima con posta elettronica certificata (del 27/05/2019) e poi per il tramite dell'applicativo ConTe, acquisita al prot. n. 7287 del 10 giugno 2019.

RACCOMANDA una puntuale e rigorosa osservanza dei principi in tema di armonizzazione contabile, che, funzionali al rispetto degli equilibri di bilancio presidiati dall'art. 81 Cost., potrebbero essere compromessi dalla non adeguatezza a rendiconto 2019 delle principali poste di riduzione delle spese e di aumento delle entrate disposte, quasi tutte, per ora, solo a livello di programmazione (si fa riferimento all'ammontare del FCDE, alle spese correnti per trasferimento in conto esercizio all'Unione, alle spese per il personale, all'alienazione della rete del gas comunale e di due ex scuole comunali, nonché dall'incremento degli oneri di urbanizzazione) e si riserva di effettuare ulteriori verifiche sul raggiungimento effettivo degli obiettivi, per ora posti, in gran parte, a livello di sola previsione, in sede di controllo sul consuntivo 2019;

CHIEDE la trasmissione di una relazione, a firma dell'Organo di revisione e del Sindaco, ogni qualvolta siano deliberate delle variazioni al bilancio di previsione 2019 con effetti finanziari sugli ambiti d'intervento individuati dal Comune come idonei a superare gli squilibri accertati dalla Sezione;

CHIEDE la trasmissione alla Sezione di tutti gli atti e provvedimenti richiamati nella parte narrativa;

SOLLECITA il Comune a procedere quanto prima al riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2018 e all'approvazione del consuntivo 2018;

DISPONE la trasmissione della presente delibera alla Procura della Corte dei conti per le valutazioni conseguenti, ai sensi dell'art. 52, c. 4, del D.lgs. n. 174/2016.

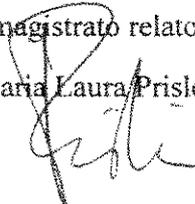
RAMMENTA l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Dispone che copia della presente deliberazione sia trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo Con.Te, al Consiglio comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di BAONE (PD), per gli adempimenti di cui all'art. 239 del TUEL.

Così deliberato in Venezia, nella Camera di Consiglio del 12/06/2019.

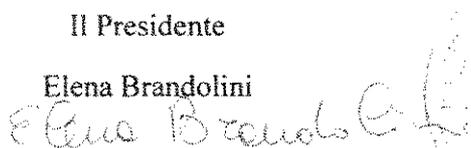
Il magistrato relatore

Maria Laura Prislei



Il Presidente

Elena Brandolini



Depositata in Segreteria il - 3 LUG. 2019

IL DIRETTORE DI SEGRETERIA

Dott.ssa Letizia Rossini



